



People for development



**Burundi e Kenya. Work to stay, il lavoro per vincere la povertà**

## Contesto

Il Burundi occupa una superficie di 27.830 km<sup>2</sup> ed è popolato da circa 10.267.000 abitanti con una densità di popolazione di 369 abitanti per km<sup>2</sup>. Il paese è caratterizzato da una povertà diffusa: il 68% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e difficilmente riesce ad uscirne a causa di diversi fattori. Innanzitutto l'alto tasso di crescita demografica, con un tasso di fecondità di 6,3 bambini per donna, e la scarsità di superficie, lo rendono un paese estremamente sovrappopolato. La stragrande maggioranza della popolazione vive nelle campagne, ma sono in crescita i flussi migratori di rifugiati che dalle campagne scappano verso la città a causa dei conflitti etnici. In generale il tasso di analfabetismo della popolazione adulta è estremamente alto e il tasso di scolarizzazione è di soli 2,7 anni. L'aspettativa media di vita per la popolazione burundese è di 51 anni con una buona parte della popolazione affetta da HIV. La mancanza di adeguati servizi sanitari, educativi e sociali, l'aumento dei prezzi dei prodotti e dei servizi di base, lo scarso potere di acquisto della popolazione, la disorganizzazione dei vari apparati pubblici, l'elevato grado di corruzione delle istituzioni, l'ignoranza dei diritti della persona e del bambino, rendono il contesto burundese notevolmente complesso. Negli ultimi anni il paese è stato toccato da una crisi politica che ha colpito in maniera molto grave la popolazione più vulnerabile. Gli impatti della crisi a livello sociale ed economico hanno provocato un tasso di disoccupazione tra i giovani di circa il 65%. I principali bisogni rilevati riguardano: la mancanza di specializzazione adeguata alle esigenze del mercato, legata ad una scarsa conoscenza del contesto sociale ed economico; la mancanza di materiali, spazi e attrezzature sia per lo sviluppo delle attività artigianali esistenti sia per la possibilità di coinvolgere i giovani in attività di apprendistato; scarso senso di responsabilità dei giovani e degli artigiani riguardo al proprio sviluppo personale e quello delle loro comunità. AVSI è presente in Burundi dal 2001 con interventi nei quartieri più poveri della capitale Bujumbura e nelle province di Cibitoke, Kayanza, Kirundo e Ngozi per l'educazione, la protezione e la sicurezza alimentare dei bambini e per assistere e sostenere le donne vittime di violenza. Ad agosto 2017, AVSI ha avviato un progetto in partnership con l'Unione Europea per la formazione professionale dei giovani vulnerabili e non scolarizzati dei quartieri disagiati di Bujumbura nell'ottica di offrire alle nuove generazioni percorsi di speranza e valide alternative al ciclo della violenza e del conflitto in un Paese spesso in crisi.

## Il lavoro per vincere la povertà

Quest'anno AVSI ha potuto sostenere attraverso la Campagna Tende il progetto per la **formazione professionale dei giovani vulnerabili e non scolarizzati dei quartieri disagiati di Bujumbura** (in partnership con l'Unione Europea). Il progetto ha offerto **formazione tecnica e imprenditoriale** ai giovani delle periferie di Bujumbura accompagnandoli nel mondo del lavoro e alla creazione di attività generatrici di reddito.

Le principali attività svolte hanno previsto: corsi di alfabetizzazione e di matematica di base; formazione tecnica nell'ambito nella produzione manifatturiera / artigianale (apprendimento

delle tecniche per la creazione di saponi, per la preparazione del pane, per l'installazione e la riparazione di impianti elettrici e componenti meccaniche...); apprendistato presso imprese e piccole attività locali finalizzate all'impiego o all'acquisizione di competenze che consentano il self-employment; tutoraggio dei giovani formati e follow up dei risultati dei corsi. Da dicembre 2017 hanno avuto inizio le attività incentrate sulla formazione tecnica dei giovani e, in particolare, quelle relative allo sviluppo delle capacità individuali:

- Sono stati realizzati 4 corsi di formazione tecnica che hanno coinvolto un totale di circa 1000 giovani.
- I ragazzi, suddivisi in 6 sessioni, hanno poi partecipato anche a corsi di formazione personale/umana e di risoluzione dei conflitti.
- Realizzati corsi di formazione all'imprenditorialità.
- Circa 300 giovani sono stati selezionati e impegnati nei corsi di alfabetizzazione per potenziare le loro capacità di creazione e gestione di nuove piccole imprese.
- Hanno avuto inizio anche le attività legate all'integrazione socio-economica dei beneficiari: 800 ragazzi sono stati inclusi nei programmi di tirocinio; 55 artigiani si sono impegnati a fornire ai giovani beneficiari un programma di stage con la pianificazione di percorsi di apprendimento specifici.
- Circa 300 giovani hanno trovato lavoro e sono stati assunti come dipendenti in attività già avviate.
- Inoltre sono state avviate circa 100 nuove attività imprenditoriali fornite di nuove infrastrutture/materiali/attrezzature.



Il progetto ha avuto un impatto positivo su tre dimensioni: la formazione ha permesso di consolidare le capacità dei giovani favorendo l'introduzione nel mondo del lavoro, la creazione

di attività generatrici di reddito e micro imprese; gli artigiani che hanno accolto i giovani apprendisti hanno usufruito anche di assistenza tecnica e accesso agli strumenti per migliorare la gestione delle loro imprese e aumentare quindi il loro reddito; la formazione ha previsto moduli di sviluppo umano, i giovani hanno avuto l'occasione di riflettere sui propri progetti di vita da sviluppare con l'obiettivo di non essere manipolati dalla politica in un'ottica di pace e stabilità del Paese.

Un'attenzione particolare è stata data al **coinvolgimento delle donne**, che sono sempre più esposte a situazioni di grave vulnerabilità e sfruttamento. In Burundi, almeno il 50% dei giovani beneficiari delle varie attività sono delle ragazze.

## Cosa possiamo fare insieme

Le attività sostenute attraverso la Campagna Tende potranno avere continuità grazie a un continuo supporto. AVSI in Burundi vuole proseguire nella promozione del sostegno a distanza (SAD) a favore di bambini vulnerabili del Centro MEO Lino Lava, secondo un approccio integrato che, tenendo in considerazione i reali bisogni, incide sul piano educativo, sociale, economico, sanitario e nutrizionale non solo dei bambini ma per tutta la comunità.

## Donazioni

CREDITO VALTELLINESE  
Sede Milano Stelline, Corso Magenta 59  
IBAN IT04D0521601614000000005000  
c/c intestato FONDAZIONE AVSI

## Facilitazioni Fiscali

L'articolo 83 DL 3 luglio 2017 n. 117 del Codice del Terzo Settore ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta 2018, la percentuale detraibile dall'imposta lorda passa dal 26% al 30% degli importi erogati sino a € 30.000 l'anno.

Nel reddito d'impresa l'importo è deducibile dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito dichiarato.

## Contatti

Lorenzo Franchi  
Private partnership Fondazione AVSI  
[lorenzo.franchi@avsi.org](mailto:lorenzo.franchi@avsi.org)  
cell. 342.9381912